

PRESENTAZIONE

È per me un grande piacere presentare questo volume che raccoglie le risultanze del Convegno nazionale su « Verso una nuova centralità delle aree urbane per lo sviluppo dell'occupazione » tenuto nel settembre scorso a Pavia, e sottolineare così il felice rapporto di collaborazione con l'Associazione italiana di scienze regionali.

È, infatti, la seconda volta in pochi anni che la Camera di commercio di Pavia contribuisce alla organizzazione di una importante iniziativa di studi sui problemi territoriali con questa Associazione, sempre sui temi che uniscono alla complessità e all'interesse scientifico una rilevanza profonda per la società e dunque per le istituzioni che, in modo più o meno diretto, contribuiscono a regolarne e progettarne lo sviluppo.

Nel giugno del 1983, il tema scelto era stato quello della diffusione territoriale delle tecnologie e dell'innovazione, un tema cioè di grandissima attualità, come è dimostrato dal numero di incontri e di conferenze che ogni giorno vediamo organizzati su di esso; un tema che qui a Pavia era stato affrontato in modo originale, in quanto del progresso tecnico erano stati portati in primo piano gli aspetti spaziali, gli effetti sulla diffusione territoriale del benessere economico e sulle disparità regionali, e soprattutto evidenziati gli stretti legami con l'azione dei cosiddetti « agenti collettivi » che ne possono largamente favorire lo sviluppo territoriale con adeguate e lungimiranti iniziative di tipo locale.

Il tema di questo libro e del convegno da cui esso deriva è differente, se vogliamo giudicarlo in termini strettamente disciplinari; è invece largamente simile se si vuole guardare al di sotto della infinita varietà delle forme che la realtà assume. Anche ora, infatti, il tema sostanziale è quello delle forme e dei modelli territoriali con cui il *nuovo* si manifesta e dei modi con cui possiamo programmare e indirizzarne lo sviluppo; e, più precisamente, delle condizioni sotto le quali è possibile che le aree urbane tornino a essere incubatrici di innovazione e creatrici di nuovi modelli di riferimento per la vita economica e sociale.